

**NELL'AMBITO DELLA RASSEGNA #STABILEMUSICA****L'Ensemble Dissonanzen ed Evan Parker protagonisti sul palcoscenico del Ridotto**

**G**li "Strumenti e il Caso", e se per Jacques Monod il caso è ciò che determina l'origine e la necessità ne codifica l'evoluzione, il concerto d'inaugurazione della stagione 2019, che lo Stabile di Napoli ha ospitato lunedì al Ridotto del **Mercadante** nell'ambito della rassegna #Stabilemusica, ha fatto del caso necessità creativa.

Come in una ruminazione musicale di una lucida coscienza, l'Ensemble Dissonanzen, composto da Tommaso Rossi ai flauti, Marco Sannini alla tromba, Francesco D'Errico ai sintetizzatori, Ciro Longobardi alle tastiere e campioni, Marco Cappelli alla chitarra elettrica, Marco Vitali al violoncello, Renato Grieco al contrabbasso e Stefano Costanzo alla batteria, ha dapprima navigato attraverso la forza del dialogo che si instaura tra il compositore e l'esecutore chiamato a

dare il suo apporto creativo alla partitura, per poi perdersi nel peLAGO dell'estemporanea improvvisazione.

Mentre in una prima parte del concerto, infatti, i musicisti dell'Ensemble hanno seguito una rotta non tracciata, ma fragilmente indicata dai lavori grafici sui brani di Sylvano Bussotti "Autotono" (1977), Francesco Pennisi "Deragliamento" (1984) e di Bruno Maderna "Serenata per un satellite" (1969), il trascolorare di un sole rosso, fermo sulla linea di un' indefinita alba/tramonto, ha, successivamente, illuminato la seconda parte del concerto che ha visto, come nocchiere ed ospite d'eccezione, il sassofonista britannico Evan Parker che, abiurando ad ogni forma preconstituita e ad ogni definizione di tema, ha condotto la musica alla deriva in una "livida palude" di note per "Linger like joy in memory" (2014).

James Hillman scriveva che "si

commette il peccato di scambiare la riflessione per creatività", peccato di cui, sicuramente, non si sono macchiati né Evan Parker e l'Ensemble Dissonanzen, né il Teatro **Mercadante** che si è saputo confermare illuminato anfrizione e mecenate verso forme d'arte tanto di pregio quanto lontane dalle dinamiche strettamente commerciali.

Il concerto è stato, infine, anche l'occasione per presentare al pubblico il nuovo lavoro discografico di Dissonanzen, pubblicato dall'etichetta Black Sheep Power Desco Music di Francesco D'Errico, contenente la registrazione del concerto tenuto dall'Ensemble con Evan Parker il 6 giugno 2014 presso la Sala Scarlatti del Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli.

**MARCO SICA**



Peso: 21%